

Ischia:



Diffidato il Ministero inadempiente

C'è una nuova battaglia contro la soppressione della seconda classe dell'istituto di Abbigliamento e moda di Ischia Ponte.

Nonostante la sentenza del Tar Campania non è ancora stata attivata la seconda classe dell'Istituto di Moda di Ischia Ponte. Parte così la nuova battaglia legale. La quarta sezione del Tar Campania, con sentenza pubblicata lo scorso autunno, ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Maria Di Scala, per conto di alcuni genitori, contro la soppressione della seconda classe dell'istituto di Abbigliamento e moda di Ischia Ponte facente parte dell'Istituto d'istruzione superiore, Cristoforo Mennella di Casamicciola Terme.

Da allora però il ministero non si è attivato per far ripartire il corso, le allieve hanno perso mesi importantissimi e rischiano seriamente di perdere l'anno scolastico, un danno gravissimo per il loro futuro. È partita così la diffida al Ministero di cui si è incaricata sempre l'avv. Anna Di Scala che in caso di mancato riscontro ha già pronto il passaggio al Giudizio di inottemperanza per la nomina di un commissario ad Acta che si sostituisca al ministero inadempiente. «Chiederemo i danni al ministero che non ha ottemperato»- tuona l'Avv. Di Scala. Nella prospettiva di un risarcimento monetario e di una vittoria sul piano legale, non potranno esserci somme o previsioni che restituiranno agli allievi il tempo perso. Siamo, infatti, già al secondo quadrimestre e le ragazze dell'istituto di abbigliamento e moda sembrano oramai rassegnate a doversi disperdere in altri corsi alternativi o addirittura ad abbandonare gli studi.